



ZAI.NET *lab*

GIOVANI REPORTER

N - 3 APRILE 2023

INTERVISTA

**A TU
PER TU
CON ELISA
TRUECRIME**

p. 4

EUROPA

**GLI ANZIANI
SONO SOLO
UN PROBLEMA?**

p. 16

PROGETTI

**UN MARE
DI CINEMA
ALLE EOLIE**

p. 24

SCIENZA

**COME
CONTRASTARE
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO**

p. 26

**PERCHÉ CI PIACE
IL TRUE CRIME**





n°3 APRILE

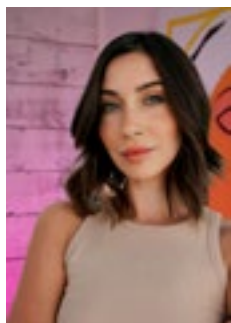
ZAI.NET
GIORNALI REPORTAGE

WWW.ZAI.NET

SOMMARIO

ATTUALITÀ	
A tu per tu con Elisa TrueCrime	4
Perché ci piace il true crime	6
I casi più famosi	8
UN QUARTO D'ORA A SCUOLA	10
100 giorni	11
Parità di genere, ER.GO in prima linea per difendere le giovani studentesse	12
EUROPA	
Un paese per giovani	14
Il Teatro Povero che riporta i giovani nei borghi italiani	16
Mik Európa szavai?	18
LIB(ER)I	21
L'ORA DI CINEMA?	22
PROGETTI	
Un mare di cinema	24
Pietre d'inciampo	25
SCIENZE	
Cosa possiamo fare per combattere il cambiamento climatico	26
INTERVALLO	28
QUELLO CHE LE DONNE NON MERITANO	29
MA DOVE L'HAI LETTO?	30

PASSWORD DEL MESE: TRUE CRIME



Zai.net è sempre più interattivo: puoi leggere più contenuti, scoprire le fotogallery, ascoltare le interviste. Come? Scaricando l'App gratuita di Zai.net sui principali Store. Cerca l'area free-pass, digita la **password SCUOLA 4.0** e goditi l'edizione multimediale di questo mese! Clicca sui simboli che troverai sulla pagina e scopri i contenuti extra: foto, video, audio, pubblicazioni etc.

AUDIO



VIDEO



WEB



INTERVISTA



FOTO



PAGELINK



INFOTEXT



PDF



Zai.net Lab, il più grande laboratorio giornalistico d'Italia,
è realizzato anche grazie al contributo di:

Main sponsor



infostudio



MEI

JA Italia



Media partner

Direttore responsabile

Renato Truce

Direttore editoriale

Lidia Cattini

Redazione nazionale

Chiara Di Paola

In redazione

Gaia Ravazzi, Francesco Tota, Max Truce

Redazione musicale

Chiara Colasanti

Impaginazione

Elena Pisoni

Redazione del Lazio

Via Nazionale, 5 - 00184 Roma

tel. 06.47881106

e-mail: redazione.roma@zai.net

Redazione di Torino

Corso Tortona, 17 - 10153 Torino

tel. 06.47881106

e-mail: redazione@zai.net

Redazione della Toscana

Via dei Cipressi 11, Rosignano (LI)

tel. 0586 242330

e-mail: redazione.toscana@zai.net

Redazione dell'Emilia Romagna

Viale Gozzadini 11 - 40124 Bologna,

tel. 0647881106,

e-mail: redazione.bologna@zai.net

Hanno collaborato

Greta Borgonovo, Mariangela Di Vito, Lucia Sorelli,

Federica De Cesare, Sofia Bellisari, Maria Vittoria

Di Stefano, Sara Tronca, Benedetta Volpini, Sorin

Cristea, Tommaso Di Pierro, Leonardo Durante,

Lone Parupa

Fotografie

AdobeStock, Wikimedia Commons,

Marco Foster

Sito web

www.zai.net

Pubblicità

Mandragola editrice s.c.g. | tel. 0647881106

Editore Mandragola Editrice

Società cooperativa di giornalisti

Via Nota, 7 - 10122 Torino

Stampa

Premiato Stabilimento Tipografico

dei Comuni Soc.Coop

Via Porzia Nefetti, 55

47018 Santa Sofia (FC)

Zai.net Lab

Anno 2023 / n. 3 - aprile

Autorizzazione del Tribunale di Roma

n° 486 del 05/08/2002

Pubblicazione a stampa

ISSN 2035-701X

Pubblicazione online

ISSN 2465-1370

Abbonamenti

Abbonamento sostenitore: 30 euro

(1 anno cartaceo + digitale

+ percorso online omaggio)

Abbonamento studenti: 15 euro (1 anno)

Servizio Abbonamenti

MANDRAGOLA Editrice s.c.g.

versamento su c/c bancario

IBAN IT98R070237100000000412216

La testata fruisce dei contributi diretti editoria L.

198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90)

Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato

- COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come

modificato dall'art. 62 del DL 104/2020)



MISTO

Carta da fonti gestite

in maniera responsabile

FSC® C107186

di Greta Borgonovo, 19 anni

Il mix di **orrore e fascinazione** verso episodi di cronaca nera è un fenomeno di lunga data, oggi riassumibile in due parole: **True crime**. Affermatosi come uno dei generi più amati negli ultimi anni, il True crime racconta **vere storie di cronaca nera** attraverso libri, podcast, film e serie tv. La grande novità è il modo di approcciarsi alla vicenda: non più un racconto distaccato, ma al contrario una narrazione che punta a coinvolgere lo spettatore e a suscitare le emozioni. Secondo uno studio condotto nel 2010 dagli psicologi statunitensi

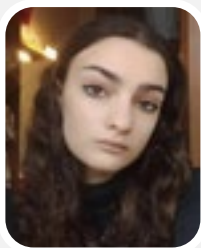
Amanda Vicary e Chris Fraley, il 70% dei fruitori di True crime è **donna**. Ad avvicinare il pubblico femminile a questo genere sarebbe soprattutto il **desiderio di imparare a difendersi** e a riconoscere situazioni pericolose. Le donne sembrerebbero inoltre più propense a **immedesimarsi con le vittime** e allo stesso tempo a cercare di capire i motivi che spingono il criminale all'azione violenta. Se da un lato questo interesse può rendere

più vigili, dall'altro rischia di aumentare il senso di **angoscia e insicurezza**. Inoltre, alcuni studiosi ritengono che il True crime **distorca la percezione della criminalità**, presentandola come una scelta individuale e svalutando le spiegazioni sociali, economiche o strutturali. A suscitare polemiche è anche la spettacolarizzazione del dolore altrui per renderlo oggetto di consumo del pubblico di massa. In ogni caso, il successo del True crime resta innegabile. Anche molti giovani italiani si sono appassionati al genere. Molto popolare è il

true crime

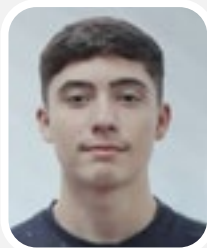
canale YouTube di **ElisatruCrime**, con più di **750 mila iscritti**, da cui è nato anche un seguitissimo podcast su Spotify. Di grande successo sono poi le numerose serie proposte dalle principali piattaforme di streaming, come *the Good Nurse*, *Lo Squartatore* o *Dahmer*. Tra i titoli, spiccano anche casi di cronaca italiana, tra cui *Vatican Girl* e *Yara*. Uno dei loro meriti è sicuramente quello di far conoscere queste storie anche agli spettatori più giovani.

Questo mese hanno partecipato:



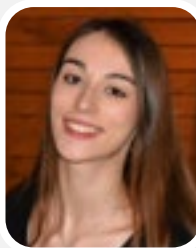
**Benedetta
Volpini**

17 anni. Frequenta il terzo anno al liceo Dante Alighieri di Roma. Ama ascoltare la musica ed è un'appassionata lettrice. Nella vita vuole viaggiare e scrivere, per portare l'attenzione anche su quei problemi spesso sottovalutati in tutto il mondo.



**Sorin
Cornea**

17 anni. Frequenta il quarto superiore al liceo scientifico Blaise Pascal di Pomezia. Appassionato di Sport e cucina. Aspirante fisioterapista. Ama viaggiare e leggere



**Greta
Borgonovo**

19 anni, studia Lettere moderne. Curiosa e solare, ha da sempre una grande passione per la lettura, in particolare per i romanzi. Nel tempo libero la trovate sempre con una matita in mano, che sia per scrivere o disegnare.



**LO SAPEVATE CHE BASTA
UN COLPO DI MOUSE PER
ENTRARE NELLA REDAZIONE
DI ZAI.NET E FAR PARTE DEL
GRUPPO DI REPORTER PIÙ
GIOVANE D'ITALIA?**

LORO L'HANNO FATTO!

COLLABORA CON NOI!

**SCRIVICI A:
REDAZIONE.ROMA@ZAI.NET
O SULLA PAGINA FB O IG DI
ZAI.NET**

LA NOSTRA INCHIESTA



A tu per tu con Elisa TrueCrime

Esploriamo il fenomeno “crime” con la regina del genere

“Racconto storie di true crime che mi hanno particolarmente scioccata per denunciare, diffondere consapevolezza ma soprattutto per ricordare le vittime di queste storie”. Quando si parla di true crime, Elisa De Marco è la regina indiscussa. Con i suoi podcast e il suo lavoro sui social, è un punto di riferimento per tutti gli appassionati del genere. Abbiamo parlato con lei di questo fenomeno e della sua diffusione.

Mariangela: "In che modo hai scoperto questa tua passione per le notizie di cronaca nera?"

L'ho sempre avuta **fin da bambina**. Sono sempre stata molto curiosa riguardo **la mente umana**, e quando sentivo di un caso di cronaca nera ne parlavo per ore con mia mamma (un'altra grande appassionata).

Lucia: "Quanto è stato complicato e come sei riuscita a trasformare questa tua passione in un lavoro?"

Ho iniziato a raccontare queste storie **su YouTube** senza pensare e senza sapere che potesse diventare **un lavoro**. Il canale ha iniziato a crescere da subito ed è stata una sorpresa per me! La parte

complicata è arrivata dopo: quando si lavora in proprio bisogna **gestirsi da soli**, bisogna gestire la burocrazia, affidarsi ad un commercialista... tutte cose che per me erano nuove perché in passato ho sempre lavorato da dipendente. **Il lavoro sui social** viene sempre **sottovalutato molto**, ma la verità è che non è molto diverso dal **mandare avanti un'azienda**! Per fortuna poi ho iniziato a lavorare insieme a mio marito Edoardo, che si occupa del montaggio dei video e di tutta la parte burocratica: lui è un manager nato!

Federica: "Quanto è difficile riuscire a trovare notizie affidabili sui vari casi di cronaca nera?"
È molto difficile. Quando non sono sicura di una

notizia lo dico onestamente nei miei video, in modo che le persone possano prendere l'informazione con le pinze. Faccio del mio meglio però per ricavare le informazioni da **fonti verificate**, anche se è facile sbagliare, perché spesso c'è **tantissima speculazione** soprattutto sui casi molto famosi.

Sofia: "Avendo scelto una forma di comunicazione digitale con cui riesci ad avere un grande riscontro di pubblico, perché hai sentito comunque l'esigenza di scrivere un libro? Qual è l'importanza di avere anche un supporto cartaceo?"

Mi piaceva l'idea di arrivare anche **ad un pubblico diverso** e di dare una **nuova forma alle mie storie**. Quando ero piccola internet non c'era o comunque non era diffuso, e sono cresciuta leggendo. Ho sempre sognato di **scrivere un mio libro**, da bambina lo scrivevo a mano su un diario e sognavo che venisse pubblicato! Quini diciamo che più che un'esigenza, scrivere un libro è stata la **realizzazione di un sogno**.

Maria Vittoria: "Leggendo la tua biografia sembrerebbe che tu sia interessata a tutto ciò che riguarda le sette. Secondo te è un fenomeno in espansione? Come mai? Essere affiliato ad una setta può essere sintomo di insoddisfazione o senso di emarginazione da parte della società?"

Sono interessata alle sette perché **le dinamiche manipolatorie** che avvengono all'interno sono **molto più comuni di quello che pensiamo**. Non è così facile imbattersi in un serial killer, ma è facilissimo imbattersi in una persona manipolatoria e truffaldina che cerca di attirarci nella sua rete (che può essere una relazione tossica così come un ambiente lavorativo malsano così come un gruppo settario: la dinamica è la stessa). Penso che **il fenomeno delle sette** ci sia sempre stato, siamo noi che ad oggi siamo più consapevoli e riusciamo ad individuarle meglio e a farne parlare di più. Non penso che chi ne entra a far

parte si senta necessariamente insoddisfatto o emarginato dalla società. Penso che chiunque possa "affiliarsi ad una setta" soprattutto perché quando entri in uno di questi gruppi **NON SAI** che stai entrando a far parte di una setta. Pensi di entrare in un gruppo di persone che hanno i tuoi stessi interessi o che stai entrando in un gruppo di persone che ti aiuteranno a trovare un lavoro, o a crearti il tuo business, o a migliorare te stesso. **La manipolazione è subdola** e molto lenta quindi uno non riesce neanche a rendersene conto il più delle volte! Giocano sulle **vulnerabilità** della gente, ed è pericoloso perché **TUTTI** abbiamo delle vulnerabilità, nessuno escluso.

Sara: "Dai tuoi video emerge spesso una parte emotiva che sta a significare una forte empatia nei confronti delle vittime dei casi che analizzi. Ciò in alcuni casi impedisce la buona riuscita di un contenuto?"

Dipende. Se fossi una giornalista probabilmente sì, perché non riuscirei ad essere al 100% imparziale... ma non lo sono. **Sono una storyteller** e il canale *YouTube* è come se fosse **casa mia**, io invito la gente a sedersi e ad ascoltare una storia che viene raccontata dal mio punto di vista, a volte anche con le mie opinioni. Cerco di essere il più imparziale possibile perché voglio raccontare al meglio i fatti, e perché so che attraverso queste storie possiamo imparare tanto, per esempio **ad essere più vigili, consapevoli ed empatici** ma mi piace mettere tutta me stessa nelle storie, mi piace **mostrare la mia emotività** e condividere i miei ragionamenti riguardanti i casi anche perché mi piace discuterne con chi mi segue e sapere la loro opinione a riguardo.

LO SPECIALISTA



Perché ci piace il true crime?

Ne parliamo con il criminologo Simone Montaldo

Simone Montaldo è criminologo, consulente di psicologia della testimonianza e docente di Tecniche di Interrogatorio al Master Criminologia La Sapienza di Roma. Con lui ci siamo chiesti perché siamo appassionati dei peggiori casi di criminalità.

Perché il true crime piace così tanto agli adolescenti oggi? È un interesse nuovo che sta fiorendo negli ultimi tempi o c'è sempre stato?

L'interesse per questi argomenti c'è sempre stato ma, **grazie ai nuovi mezzi**, la possibilità di accesso è talmente ampia che coinvolge anche **nuovi prodotti editoriali** e arriva in modo più capillare. Il true crime nasce dal desiderio di **comprendere i nostri simili**: l'interesse nei confronti di questi argomenti rappresenta l'estremo di una **minaccia comune**. Sono affascinanti anche perché difficili da rappresentarsi e quindi c'è fame di informazione nei confronti di qualcosa di non

comune. Inoltre ci dà informazioni su **come funziona la mente umana**, è l'estremo di situazioni di minaccia in cui possiamo trovarci tutti.

È un genere che piace soprattutto alle ragazze. Perché? C'è una componente di maggiore empatia? O nelle donne è più necessaria l'esigenza di imparare a difendersi in situazioni di pericolo?

Che ci sia una differenza di genere così netta sul piano dell'empatia non mi convince. Ma che la donna si percepisca **più vittima** di un danno, **più soggetta a pericoli**, può essere una ragione convincente.

È possibile che ad influenzare questo interesse sia la ricerca di emozioni forti?

Questi prodotti fanno leva sull'emozione della **paura** che, nel mondo delle neuroscienze, è stato il terreno di studi fondamentale per capire i meccanismi base dell'**apprendimento** stesso: la reazione a situazioni minacciose si lega al senso di **sopravvivenza dell'essere umano**. Il fatto che il true crime generi una forma di **iper-attivazione** di questa emozione lo rende particolarmente appetibile. Che questo sia particolarmente importante nei giovani è altrettanto vero per una questione di **sviluppo celebrale**: i giovani sono più propensi alla **ricerca di emozioni forti** perché c'è esigenza di fare esperienze forti. Il controllo cede in favore della ricerca di esperienze e del vivere emozioni più intense.

C'è anche una componente negativa?

Non è negativo. **È fisiologico**. C'è grande discussione sulle **conseguenze di prodotti multimediali** su adolescenti e bambini. In realtà l'effetto di **aumentare l'aggressività** non c'è. Ovviamente gli effetti sono diversi a seconda della persona che recepisce lo stimolo: sono più legati all'osservatore che al prodotto. Una persona normofunzionante dal punto di vista psichico non avrà effetti negativi. Se si facesse più attenzione a come stanno gli adolescenti e i bambini più che sul prodotto, si riuscirebbe a minimizzare l'effetto negativo.



Il caso Dahmer

Fino a che punto è giusto **spettacularizzare le storie di crimine**? Emblematico il caso Dahmer, serial killer su cui è stata realizzata la serie Netflix **Monster: The Jeffrey Dahmer Story**, l'ultimo lavoro di Ryan Murphy, accusato di **estetizzare e rendere glamour** tutto il trauma causato dal serial killer. A scagliarsi contro questa produzione sono stati soprattutto **i familiari delle vittime** dello stesso Dahmer, che si dicono scandalizzati dalla spettacolarizzazione che la serie offre e che su Tik Tok ha generato fascino e desiderio di emulazione nei più giovani.

CRONACA NERA

di Sorin Cristea, 18 anni

per il mostro

Un appello è rivolto dal comando del nucleo investigativo dei carabinieri di Borgo Ognissanti a una persona che ha dato più volte un contributo anonimo all'indagine sui delitti del maniaco, il cosiddetto «mostro», perché si rimetta in contatto con loro.

L'uomo, che nella sua ultima lettera si è firmato «Un cittadino amico» e che ha scritto



I casi più famosi

Quali sono state le vicende di cronaca nera che più hanno scosso il nostro immaginario?

Quali sono stati i casi di **cronaca nera** che hanno più sconvolto e intrigato il nostro paese?

IL MOSTRO DI FIRENZE

Il Mostro di Firenze è stato un serial killer responsabile di **otto duplici omicidi di coppie** che si appartavano in luoghi isolati. Non si è mai trovato il colpevole, ma la vicenda ha scandalizzato un'intera generazione tra gli **anni '70 e '80**.

IL DELITTO DELLA SAPIENZA

Il **delitto perfetto** della Sapienza vide coinvolta la studentessa **Marta Russo**, che passando per la città universitaria fu colpita da un proiettile il **9 maggio 1997** e morì dopo cinque giorni di coma. Le indagini finirono nel 2003 con la condanna di **Giovanni Scattone** per omicidio colposo aggravato grazie a una controversa

testimonianza, fatto che risulta poco credibile a causa della mancanza di un movente.

IL CASO CARETTA

Il 4 agosto 1989 avvenne a Parma l'omicidio della **famiglia Caretta**. Gli investigatori iniziarono a cercarli ovunque, senza successo. Intanto **Ferdinando Caretta**, figlio della coppia dei coniugi scomparsi, incassò due assegni per un totale di 6 milioni di lire, per poi andare a Londra. Nel 1998 Ferdinando decide di ammettere il triplice omicidio della famiglia in un'intervista al programma *Chi l'ha visto?*. Nel 1999 verrà riconosciuto incapace di intendere e di volere. Nel 2004 ottiene la semilibertà.

DELITTO DELL'OLGIATA

Il 10 luglio 1991 in una villa dell'Olgiate avvenne l'omicidio della contessa

Alberica Filo della Torre. Una volta iniziate le indagini, gli investigatori capirono che a compiere l'omicidio doveva essere una persona vicino alla contessa, cosicché potesse muoversi liberamente all'interno della villa. Era già un passo avanti, poiché quella mattina c'era tanta gente per i preparativi dell'anniversario di matrimonio della contessa e di suo marito. I sospetti ricaddero su **Manuel Winston Reyes**, un dipendente filippino licenziato giorni prima, e **Roberto Jacono**, figlio dell'insegnante privata dei bambini della contessa, affetto da problemi psichici. Sono stati scagionati entrambi per mancanza di prove e il **caso fu abbandonato**. Venne riaperto nel 2007 per riesaminare le prove del DNA con le nuove tecnologie, e il colpevole venne identificato nella persona del dipendente licenziato.



accademia popolare
dell'antimafia e dei diritti

**Qui dove l'aria è popolare,
la scuola fa cultura in periferia.**

Per le scuole

Percorsi strutturati di educazione all'aperto, educazione civica, produzione audiovisiva e radiofonica. Sportello di ascolto, sostegno didattico e formazione docenti.

Per i più giovani

Corsi pomeridiani di fumetto, radio e produzioni musicali. Disegno dal vero e rassegne letterarie, teatrali, cinematografiche e culturali.

Per i più piccoli

Lectures ad alta voce e rassegne culturali.

Per tutte e tutti

Lo spazio dell'antimafia delle opportunità. Un luogo di cultura e socialità da vivere e condividere.



I nostri spazi



- ☒ Biblioteca
- ☒ Cinema
- ☒ Teatro
- ☒ Radio
- ☒ Kids

Powered by



Via Contardo Ferrini, 83 - Roma 00175

Contattaci

+39 350 535 0334

Visita il nostro sito

www.apaccademia.it



1 QUARTO D'ORA A SCUOLA

**IN COLLABORAZIONE
CON L'ANP**

Continua la nostra inchiesta sulla didattica alternativa. Questo mese siamo in Campania, al Liceo Galileo Galilei con la dirigente scolastica Daniela Pes.

Cos'è la didattica alternativa?

Tutte le possibilità didattiche che consentono l'individuazione dell'insegnamento per una **maggiore inclusione possibile**; una didattica che si centra completamente sull'alunno, rendendolo **consapevole e responsabile** non solo attraverso la didattica frontale.

Come l'ha messa in pratica nella sua esperienza da preside?

Ho lavorato a lungo nel primo ciclo in una scuola con **alta dispersione scolastica**, dove abbiamo cercato di accogliere i ragazzi attraverso un'adeguata motivazione all'apprendimento, favorendo il **lavoro di gruppo**, il tutoraggio tra pari, periodi di recupero in orario curriculare, mettendo in pratica l'**orario flessibile** e una didattica extracurriculare con l'aiuto del privato sociale e degli enti del terzo settore. Per quanto riguarda la mia esperienza attuale, le problematiche non sono tanto di dispersione ma di **disagio personale** dopo il Covid. Qui stiamo cercando di mettere in pratica una **didattica digitale** che favorisca percorsi di competenze digitali e civiche.

Quindi non una didattica alternativa nel senso "americano" del termine...

La **didattica alternativa** deve prevedere un'organizzazione logistica, la mobilità nei laboratori, il coordinamento

tra consigli di classe e la flessibilità oraria. Per quanto mi riguarda, non abbiamo attivato il discorso di **cambiamento di aule** tranne che per i laboratori. Guardiamo più a una didattica alternativa che si basa sul digitale e sul coinvolgimento del singolo studente.

Il PNRR, con le sue linee guida piuttosto stringenti, può essere un'occasione di svolta?

Premetto che le scuole avrebbero avuto bisogno innanzitutto di **interventi sull'edilizia scolastica**, anche perché sono già piene di fondi dedicati a **investimenti digitali**. Il PNRR è abbastanza stringente ma noi presidi dobbiamo tirarne fuori il meglio. Nel mio caso, anziché rallestire da capo le strumentazioni, che sono già all'avanguardia in ogni classe, andremo a mettere strumentazioni per **potenziare la didattica inclusiva** e per i laboratori, potenzieremo l'**aspetto scientifico**. In sé, le linee guida sono stringenti ma calandolo nei singoli contesti, si può aggirare qualche **vincolo eccessivo**. Sono più scettica per quanto riguarda la linea di finanziamento sul divario territoriale, da svolgere al di fuori dalla didattica curriculare. Quando si lavora in territori con dispersione, lo si deve fare in orario scolastico: trattenere **ragazzi demotivati** a scuola, nella mia esperienza, non è mai stato positivo.

POST-COVID



100 Giorni

Si avvicina l'esame di maturità e si torna a festeggiare il countdown

Dopo anni di restrizioni e pandemia, insieme alla normalità tornano anche i fatidici **"Cento Giorni"**: i maturandi si stanno organizzando per **celebrare il countdown** all'esame del diploma. Quest'anno sono caduti il 13 marzo, ma c'è chi ancora deve organizzare uno dei riti di passaggio più iconici per gli adolescenti.

Per gli **studenti toscani** è tradizione organizzare **una gita a Pisa** per **toccare la lucertolina** in Piazza dei Miracoli e fare 100 giri intorno alla torre pendente. Non mancano pellegrinaggi e richieste d'aiuto dall'alto: **in Abruzzo** si va al **santuario di San Gabriele dell'Addolorata**, ai piedi del Gran Sasso, in provincia di Teramo per chiedere la **benedizione delle penne** che verranno usate durante le prove

d'esame; **a Livorno** la meta è invece **il Santuario di Montenero**, dove i maturandi devono salire i gradini in ginocchio, saltellare per la piazzetta su una gamba tante volte quante il voto desiderato, tirare (girati di schiena) la monetina al di sopra dell'arco con la speranza che l'attraversi, accendere il cero dopo aver scritto il voto desiderato e metterlo nella cappella della Madonna e fare la preghiera nel Santuario.... ma non si farà prima a studiare?!

In Sardegna è tradizione **ballare l'innosardo** a cui si aggiunge un rito celtico per propiziare l'esito dell'esame, ma i più – a prescindere dalle regioni – girano per le strade delle città raccogliendo soldi per organizzare una cena con i docenti o un weekend al mare o

in montagna con tutta la classe.

Quest'anno, la maturità inizierà il **21 giugno** con la prima prova scritta. Il giorno dopo, appuntamento con la temutissima seconda prova, mentre la terza prova si svolgerà il 27 giugno, ma solo per gli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca. All'orale sarà chiesto di riassumere la propria **esperienza di PCTO** (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) prima di addentrarsi negli argomenti di studio. Crediti e voti ritornano ai punteggi tradizionali: venti punti massimo per ogni prova e massimo 40 punti per il percorso triennale.

ANDISU



Parità di genere, ER.GO in prima linea per difendere le giovani studentesse

In ricordo della giovane Emma Pezemo varie iniziative promosse presso l'Università di Bologna

Due incontri, promossi da ER.GO, all'Università di Bologna per **sensibilizzare sulle pari opportunità** e per dire **no alla violenza**, in ricordo di **Emma Pezemo**, studentessa uccisa dal fidanzato.

Il primo incontro, lo scorso 22 febbraio, è stato un seminario dedicato al **genere nel linguaggio verbale** e all'utilizzo che se ne fa sui mezzi di comunicazione. **I social, la tv e le pubblicità** sono inclusive? In che modo rappresentano una forma di discriminazione e perchè è importante che le parole utilizzate siano attente a rispettare ogni forma di differenza?

Domande alle quali ha risposto la Professoressa **Cristina Demaria**, delegata

di UNIBO all' Equità, Inclusione e Diversità e che gestisce il presidio "strategico" in Ateneo del centro contro la violenza, istituito nell'autunno 2022. **I giovani presenti** hanno dato il loro contributo offrendo esempi di discriminazioni che avvengono a livello comunicativo sottolineando la presenza, ancora, di forti **stereotipi sessisti**.

Il secondo si è tenuto il 1 marzo con il Centro contro la violenza di genere, uno spazio aperto da UNIBO e gestito dalla **Casa delle Donne**.

Un incontro dedicato a riconoscere e contrastare i gesti, le parole e le azioni discriminatorie e violente con l'obiettivo di **offrire soluzioni concrete**.

Come sottolineato dalla Direttrice di ER.GO, Dott.ssa **Patrizia Mondin**: "Mi

auguro che questa giornata rappresenti una propizia occasione perchè tutti possano riflettere sulla **violenza di genere**, purtroppo molto presente anche nel contesto universitario. **Noi di ER.GO** siamo molto sensibili a questo argomento, anche perchè due anni fa abbiamo perso una nostra studentessa, barbaramente uccisa da chi diceva di amarla! Dobbiamo **prestare attenzione a ogni segnale**, perchè purtroppo la violenza si declina in molti modi, a volte sottili, ma sempre molto gravi".

Gli eventi non si esauriscono al mese di marzo: i prossimi incontri si terranno il **2 e 3 maggio**, in occasione dell'anniversario della morte di Emma Pezemo, uccisa dal fidanzato il 2 maggio 2021.



XXIX EDIZIONE

Concorso Letterario per le scuole italiane
Città di Rosignano

In palio tablet, cuffie radiofoniche professionali
e un soggiorno a Rosignano Solvey

NARRATIVA

Premio
Giorgio Lami

POESIA

Premio
Antonio Bitti

PODCAST

Premio
Dal libro al podcast

Entro e non oltre il 15/07/2023

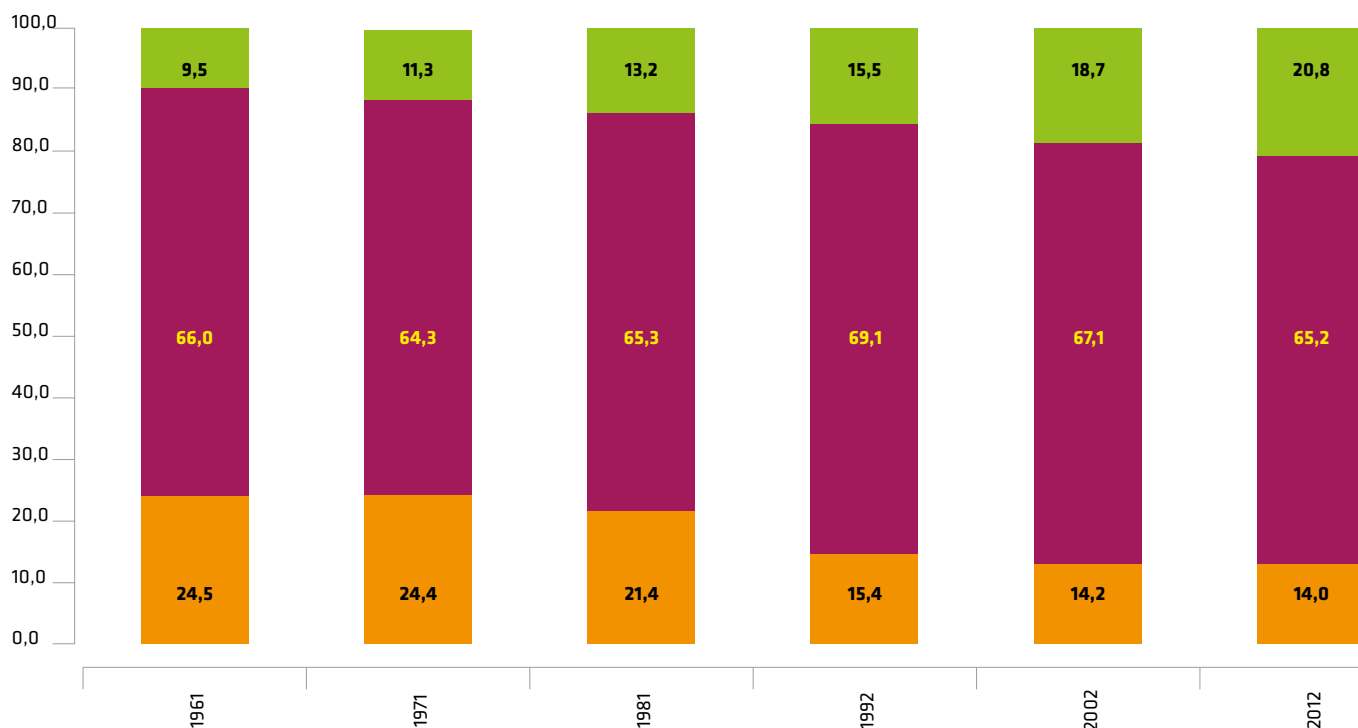
Leggi il regolamento su www.medialiteracy.it



ABNE – A BRAVE NEW EUROPE

Un paese "per giovani"

La struttura per età della popolazione in Italia dal 1961 al 2020 ()
valore in %*



1) 187,6 anziani ogni 100 bambini fra 0 e 14 anni.

L'indice di vecchiaia per l'Italia al 1° gennaio 2022



2) 57,5 individui a carico ogni 100 che lavorano.

L'indice di dipendenza strutturale degli anziani per l'Italia al 1° gennaio 2022



3) 15,0 %

I giovani (da 0 a 14 anni) della popolazione dell'UE al 1° gennaio 2022



4) 63,9 %

Persone considerate in età lavorativa (15-64 anni) della popolazione dell'UE al 1° gennaio 2022

(*) Dal 1961 al 1981 dati censimento, dal 1992 dati al primo gennaio, e per gli anni 1999 e 2000 dati pre-censimento
Fonte: elaborazione Censis su dati Istat



5) 23,8 %

Percentuale di persone di età pari o superiore a 65 anni sulla popolazione totale in Italia al 1° gennaio 2022

- Popolazione 65 anni e più
- Popolazione 15-64 anni
- Popolazione 0 -14 anni



6) 218,6 miliardi di euro

Spesa complessiva annua per le pensioni vigenti in Italia al 1° gennaio 2022



7) 59,5%

Percentuale di trattamenti pensionistici erogati alle donne al 1° gennaio 2022



8) 40,5%

Percentuale di trattamenti pensionistici erogati agli uomini al 1° gennaio 2022



9) 20%

Percentuale di nonni italiani che si occupano dei nipoti (30 ore alla settimana)



10) 40 %

Percentuale di nonni che gioca un ruolo fondamentale nel supporto familiare in 12 paesi dell'Ue



2019

2020

2040

1) 32,2%

Percentuale di over 64 in Italia tra vent'anni (2040), ovvero 19,1 milioni

2) 31,0%

Percentuale di under 35 in Italia tra vent'anni (2040), ovvero 18,4 milioni (33,33% percentuale di under35 in Italia al 1° gennaio 2022, ovvero 19.661.873 milioni)

2050

3) 55,4%

Indice di dipendenza degli anziani nel 2050 in Ue

4) 74,4%

Indice di dipendenza degli anziani nel 2050 in Italia

FONTI NUMERI E PERCENTUALI PER L'ANNO 2022

DATO 1-2= Fonte: Istat su Tuttitalia.it Periodo di riferimento: 2022 | DATO 3-4-5= Fonte: dati di Eurostat Periodo di riferimento: 2022 | DATO 6= Fonte: Comunicato stampa INPS Periodo di riferimento: 2021-2022 Data di pubblicazione: 23 marzo 2022 | DATO 7-8-9= Fonte: Il Sole 24 Ore Periodi di riferimento: 1° gennaio 2022 Data di pubblicazione: 25 agosto 2022

Fonti numeri e percentuali di dati futuri

DATO 1-2 | Fonte: elaborazione Censis su dati Istat - L'Italia e le dinamiche demografiche Data di pubblicazione: febbraio 2023
DATO 3-4 | Fonte: elaborazione Openpolis su dati Eurostat Periodo di riferimento: 2020 Data di pubblicazione: 31 ottobre 2022

ABNE – A BRAVE NEW EUROPE



Il Teatro Povero che riporta i giovani nei borghi italiani

A Monticchiello c'è una Cooperativa di Comunità che contrasta l'abbandono di questa frazione toscana grazie alla cultura

L'invecchiamento del nostro paese si avverte in maniera ancor più acuta nelle piccole realtà: **borghi e paesi** che tendono a svuotarsi e a morire lentamente. Ma siamo sicuri che sia l'unica direzione? Il piccolo comune di **Monticchiello**, frazione di Pienza nella provincia di Siena, ha provato a generare un **modello alternativo** e ha dimostrato che gli over 65 possono contribuire a **rimettere in vita quei borghi** che – per questioni anagrafiche e sociali – si stanno svuotando.

Negli anni '60 gli abitanti del paese hanno dato vita al progetto sociale

e culturale **Teatro Povero di Monticchiello** e alla **Cooperativa di Comunità**, una cooperativa di produzione di lavoro gestita dall'intero borgo. Siamo in un periodo storico di **profondo cambiamento**: per secoli la Val d'Orcia era stata caratterizzata dal sistema economico e sociale della mezzadria e il venir meno di una cultura agricola ha contribuito a **svuotare i borghi**. “Un paese svuotato di servizi e di persone” racconta **Fabio Rossi**, direttore del Teatro Povero. “La cooperativa ha iniziato a dare posti di **lavoro ai più giovani**, soprattutto nell'ambito del turismo e della cultura e allo stesso tempo

a ridare servizi alla comunità e in particolar modo agli anziani e ai più fragili. C'è una **mescolanza tra generazioni** che è supporto pratico ma anche condivisione e sostegno. Gli anziani giocano con noi, fanno teatro con noi e ci danno opportunità e patrimonio di saperi che rilanciamo nel nostro lavoro, sia dal punto di vista teatrale che pratico”.

Cresciuto attorno a un'idea nuova di teatro chiamata **“autodramma”**, che ha preso qui forma per la prima volta, oggi il Teatro Povero è attivo su più fronti: gestisce servizi spazi poli-funzionali come **il Granaio**,

l'ufficio turistico, l'edicola, il museo, il centro internet, due ristoranti, le Ciclofficine, la foresteria, i pacchetti turistici, le attività di accoglienza per richiedenti asilo, l'assistenza sanitaria di base, una piccola biblioteca e un punto ristoro. Inoltre collabora nella gestione del **museo del Teatro Popolare Tradizionale Toscana** e cura rassegne e laboratori. La parola d'ordine è **intergenerazione**: "La popolazione anziana contribuisce a creare posti di lavoro per i più giovani. Ad esempio gestiamo **itinerari turistici** in cui gli ex partigiani, agricoltori, artigiani raccontano la loro vita e il territorio insieme ai ragazzi che fanno da guida. L'anziano non è solo assistito: **è parte della comunità**" ci spiega Fabio.

L'esperimento del Teatro Povero è stato sostenuto anche dalla **politica di coesione Ue**, che serve proprio a **ridurre le disuguaglianze**, anche tra territori. Secondo OpenCoesione, tramite Regione Toscana, la cooperativa ha ottenuto **180mila euro** dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR 2014-2020). Un progetto, in particolare, ha sostenuto il Granaio. Il luogo è "**un emporio fisico e multimediale**" dove i giovani del paese offrono servizi informatici agli anziani come il ritiro di certifica-

ti o referti e la compilazione di pratiche online. "Vogliamo diventare un ponte che contrasti **l'isolamento e lo spopolamento**" racconta il direttore.

Negli ultimi 10/15 anni, Monticchiello sta riuscendo a interrompere **l'abbandono giovanile** di aree rurali destinate a scomparire. Oggi c'è un ritorno sempre più frequente di ragazzi che hanno studiato o lavorato fuori e che decidono di vivere nel piccolo borgo. Grazie al lavoro che offre la cooperativa, ci sono **nuove opportunità per i giovani**: turismo, campi, cultura. La comunità sta ringiovanendo sia demograficamente che culturalmente. Gli anziani non sono un ostacolo a questa trasformazione, ma anzi **motore e propulsione** di rinnovamento e cambiamento.

Secondo **Legambiente**, come emerge dal convegno **Paesi Fantasma. Territori nascosti dell'Italia minore**, il 72% degli oltre 8mila borghi italiani conta **meno di 5mila abitanti** e ben 5.627 di questi paesini è a grave rischio abbandono. L'esempio di Monticchiello, dove anziani e giovani hanno deciso di fare alleanza ripartendo dalla cultura, potrebbe essere una **proposta di cambiamento** interessante ben oltre i confini della Toscana.



Redazione 17-71

In collaborazione con Zai.net, in **Toscana** è nata anche la **prima redazione radiofonica 17-71**: un progetto dell'Università Popolare di Rosignano Solvey di radiofonia intergenerazionale con le attrezzature, i giornalisti e i tecnici di supporto messi a disposizione da Fondazione Media Literacy. La redazione è composta da un nucleo fisso di cittadini di un'età compresa tra i **17 e i 71 anni** con l'obiettivo di **aumentare la coesione sociale** e la connessione tra i cittadini di tutte le età



abne.slow-news.com

A Brave New Europe – Next Generation è un progetto di *Slow News*, *Percorsi di Secondo Welfare*, *Zai.net*, *La Revue Dessinée Italia*, *Internazionale*, finanziato dall'Unione Europea.

Autrici e autori dei contenuti sono i soli responsabili di questa pubblicazione. I contenuti riflettono i **nostri punti di vista**. La **Commissione Europea** non è in alcun modo responsabile di come verranno utilizzate le informazioni contenute in questo progetto.

in f o t @wordsofeurope



GLI EVENTI



Mik Európa szavai?

Words of Europe sbarca a Budapest

Il progetto **Words of Europe**, sostenuto dalla Commissione Europea con lo scopo di creare momenti di partecipazione in vista delle elezioni europee del 2024, ha fatto **tappa in Ungheria**: le associazioni **Faktor Terminál** e **Szubjektív Értékek Alapítvány** hanno recentemente tenuto a Budapest una serie di **sei eventi e workshop** all'interno della fase 1 – denominata **"Word Package 1"** – del progetto, la cui finalità è appunto andare a popolare un vocabolario di "parole europee", la cui genesi sia partecipata e condivisa da tutte le associazioni e i partner attraverso momenti di incontro e riflessione comunitaria.

LE ASSOCIAZIONI PARTNER A BUDAPEST

L'Associazione **Faktor Terminál** è stata fondata nel **2015**, anche se i suoi membri, come individui indipendenti, avevano già creato **molti progetti comunitari diversi** in precedenza. Il lavoro si è sempre concentrato su **programmi di responsabilità sociale**, sostegno ai gruppi emarginati e costruzione di comunità: Faktor Terminál, infatti, si occupa dei problemi dei senzatetto, dell'immigrazione, della discriminazione, del bullismo, della prostituzione minorile e del traffico di esseri umani. **Szubjektív Értékek Alapítvány** (Fondazione dei Valori Soggettivi) è stata invece fondata tredici anni prima, nel **2002**. L'o-

biettivo principale del fondatore, **Levente Bod**, era quello di **combattere il razzismo e la discriminazione** attraverso l'organizzazione di eventi culturali: Szubjektív Értékek Alapítvány si concentra in particolare sul rafforzamento dei giovani socialmente svantaggiati, e nel farlo li coinvolge in seminari e workshop artistici.

FOCUS SUI WORKSHOP UNGHERESI

Come negli altri incontri patrocinati dal progetto in tutta Europa, i workshop vogliono **esplorare l'Europa** attraverso l'arte, la musica e la discussione, privilegiando le voci dei giovani e di chi non ha il diritto di voto. Agli eventi di Budapest, infatti, hanno preso parte partecipanti di

[illegible]

Tutti i partecipanti hanno apprezzato i workshop e hanno apprezzato le **modalità di condivisione e dialogo**. "Abbiamo trovato gli argomenti rilevanti per noi, sia a livello personale che professionale", ha raccontato Béla, che ha preso parte all'ultimo della serie di incontri organizzati da Szubjektív Értékek Alapítvány. "Le parole che abbiamo scelto al nostro tavolo sono **diritti umani, pace e libertà**".



www.wordsofeurope.eu



TUTTA LA MUSICA **RAP E HIP HOP**

nazionale e internazionale



In Fm e DAB in

PIEMONTE

LIGURIA

UMBRIA

LAZIO

EMILIA-ROMAGNA

TOSCANA

CAMPANIA

LOMBARDIA

hotblockradio.it



LIBERI

Le letture consigliate questo mese

di Tommaso Di Pierro



FROM HELL di Alan Moore

DESCRIZIONE: Londra, 1888. Il famigerato Jack lo Squartatore si aggira per le strade sgozzando e mutilando le prostitute di Whitechapel. Fred Abberline, investigatore di Scotland Yard, si mette sulle sue tracce. La città è in subbuglio, le vittime aumentano. Il mistero resterà per sempre irrisolto. La natura del male come non l'avete mai vista in una delle graphic novel più sensazionali di sempre.

PERCHÉ L'HO SCELTO: Per rendere omaggio ad uno degli autori britannici più influenti del XX secolo che ricostruisce fedelmente la Londra vittoriana con disegni raccapriccianti e dialoghi fortemente introspettivi che lasciano il segno.

CITAZIONE: «Sotto l'epidermide della storia, pulsano le vene di Londra. Questi simboli, la squadra, il pentacolo... anche un individuo profondamente ignorante e depravato come voi avverte che essi sono pregni di energia e di significato. Quel significato sono io. Sono io quell'energia. Un giorno gli uomini diranno, guardandosi indietro, che sono stato il precursore del XX secolo».

PERCHÉ LO CONSIGLIO: Per il dettagliato resoconto storico e astorico, e per venire a conoscenza, una volta per tutte, della follia assassina di uno dei serial killer più conosciuti di sempre.



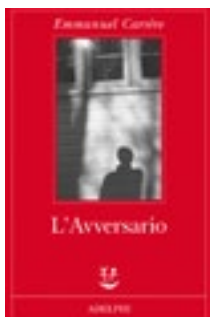
NEL CUORE OSCURO DEL MALE. A SPECIAL PLACE di Peter Straub

DESCRIZIONE: Milwaukee, 1958. Keith Hayward è un ragazzo un po' strano, e suo Zio Till, lo è di più. Forse centra il fatto che porta sempre il cappello anche quando è a letto? O forse perché è segretamente un pericoloso serial killer? Poco importa, perché Keith è interessato a seguire le sue stesse orme e, con i giusti insegnamenti, a divenire un maestro nell'arte di compiere delitti.

PERCHÉ L'HO SCELTO: Per la scrittura semplice, ma devastante nel tratteggiare l'orrore nascosto del quotidiano in cui si riversa tutta la malvagità dell'essere umano.

CITAZIONE: «Il ragazzo farà sicuramente buone cose» disse Till. «Sì, è sulla buona strada. Adesso mettiamo la ciliegina sulla torta. Non sarai sorpreso se un giorno Keith diventasse un dottore. Sì, un vero e proprio medico. Allegra, bella signora. Il tuo ragazzo ha tutte le qualità che gli serviranno nella vita. Deve solo capire come usarle».

PERCHÉ LO CONSIGLIO: Per rivivere l'orrore di Milwaukee, con le stesse atmosfere inquietanti della serie Dahmer - Mostro: la storia di Jeffrey Dahmer.

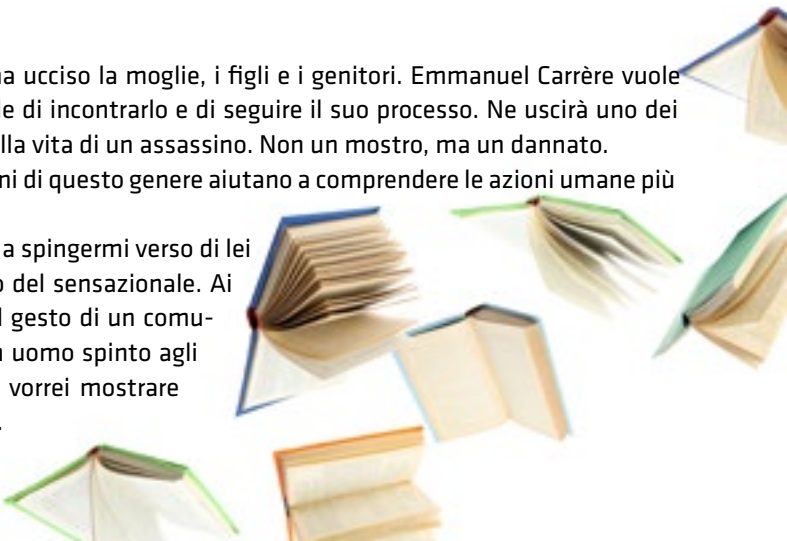


L'AVVERSARIO di Emmanuel Carrère

DESCRIZIONE: Jean-Claude Romand ha ucciso la moglie, i figli e i genitori. Emmanuel Carrère vuole capire perché l'abbia fatto e così decide di incontrarlo e di seguire il suo processo. Ne uscirà uno dei resoconti più avvincenti e strazianti sulla vita di un assassino. Non un mostro, ma un dannato.

PERCHÉ L'HO SCELTO: Perché narrazioni di questo genere aiutano a comprendere le azioni umane più del libero pensiero.

CITAZIONE: «Desidero farle capire che a spingermi verso di lei non è una curiosità malsana o il gusto del sensazionale. Ai miei occhi, ciò che lei ha fatto non è il gesto di un comune criminale, né di un pazzo, ma di un uomo spinto agli estremi da forze che non controlla, e vorrei mostrare all'opera proprio queste terribili forze».



L'ora di Cinema?

Di Tommaso Di Pierro

Dai la risposta giusta e calcola i punti necessari per ottenere un buon voto in pagella!
(2 punti a domanda)

-  **1)** Qual è il film italiano antesignano degli **Slasher movie**?
-  **2)** Quale regista è conosciuto con l'appellativo di "**Maestro del brivido**"?
-  **3)** Quale romanzo di **Bret Easton Ellis** ha come protagonista il serial killer **Patrick Bateman** interpretato da Christian Bale?
-  **4)** Quale film è incentrato sul brutale assassino di bambini **Gordon Stewart Northcott**?
-  **5)** Quale film statunitense tratta le vicende dell'assassino seriale noto come "**Killer dello Zodiaco**"?

FILM DEL MESE



M - Il mostro di Düsseldorf: Capolavoro dell'espressionismo tedesco ispirato ai delitti commessi da **Peter Kürten** (1883-1931), "**Il vampiro di Düsseldorf**", il film narra la vicenda di **Hans Becker**, assassino seriale di bambini incapace di controllare i propri **impulsi sadici**, come affetto da una maledizione. Quando il True crime ancora non esisteva, questo film **ha fatto scuola**, facendo riflettere sulla morale, sulla banalità del male che si annida in ognuno di noi e sulle malattie psichiatriche dei criminali. Una visione da incubo che dimostra ancora oggi la sua **spaventosa attualità**.

VOTO FINALE



0 pt
Applicati



2 pt
Peccato!
Ci riproverai dopo aver fatto il pieno in sala.



4 pt
Ancora non ci siamo, devi approfondire. Vedi più film e migliorerai!



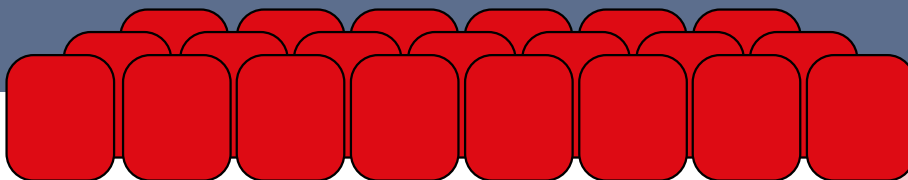
6 pt
Bravo.
Punta sempre più in alto!



8 pt
Ottimo!
Conoscenza encomiabile della settimana arte.



10 pt
Eccellente!
Sei un vero cinefilo.



1) *Reazione a catena* (1971) di Mario Bava **2)** Il regista britannico Alfred Hitchcock **3)** *American Psycho* (1991) **4)** *Changeling* (2008) di Clint Eastwood **5)** *Zodiac* (2007) di David Fincher

Risposte:



Porta **Zai.net** nella tua scuola

GIORNALISMO SCRITTO, RADIOFONICO E DIGITALE

Scrivi il tuo PNRR con Zai.net

Innovazione tecnologia, laboratori e lotta alla dispersione scolastica

Realizza una redazione multimediale all'interno

del tuo istituto con i fondi del PNRR



www.schoolmedia.it

IL NOSTRO CORTOMETRAGGIO

Vulcano (1950) di William Dieterle



Un mare di cinema

*Al via il progetto Aria Acqua Terra Fuoco dell'IC Lipari 1.
Uno sguardo diverso sulle isole Eolie*

Le Isole Eolie offrono luoghi di grande fascino e dalla seconda metà del Novecento sono un set naturale per il cinema italiano, che riuscì a immortalarle come patrimonio di ambiente, di cultura e di storia.

Cinema italiano e Isole Eolie: dalla "Guerra dei vulcani" alle produzioni anni Novanta

Risale al 1946 la fondazione della società cinematografica **Panaria Film**, produttrice di numerosi film, tra cui il più noto è indubbiamente **Vulcano (1950)** di William Dieterle, con protagonista **Anna Magnani**. La pellicola passò alla storia per essere stata girata in contemporanea con un altro film simbolo delle Isole Eolie, **Stromboli (Terra di Dio) (1950)** di Roberto Rossellini, scatenando la cosiddetta "Guerra dei vulcani", per via dello scandalo cinematografico-sentimentale dovuto alla relazione tra Ingrid Bergman e Rossellini, allora compagno della Magnani. Altra pellicola simbolo è **L'avventura (1960)** di Michelangelo Antonioni, in cui l'isola Lisca Bianca fa da sfondo alla mi-

steriosa scomparsa del personaggio di Anna (Lea Massari). Indimenticabile il ritratto isolano offertoci da Nanni Moretti in **Caro diario (1993)**, dove la totalità dell'arcipelago fa da sfondo alle disavventure del regista nel fuggire il turismo estivo in cerca dell'agognata tranquillità. Successivamente sull'Isola di Salina viene girato il film **Il postino (1994)**, narrante l'amicizia tra il postino Mario (Massimo Troisi) e il poeta Pablo Neruda (Philippe Noiret).

Un mare di cinema, il Festival che valorizza il territorio delle Isole Eolie

Nato nel 1983 come rassegna cinematografica all'interno del Centro Studi Eoliano, il Festival **Un mare di cinema** si propone di portare grandi visioni all'interno di un piccolo mondo, contribuendo alla **diffusione del-**

la cultura cercando di pubblicizzare le Isole Eolie. Quest'anno, per i suoi quarant'anni, il Festival dà vita al progetto del Miur **Acqua Aria Terra Fuoco**, laboratorio cinematografico che coinvolgerà **120 bambini** delle Isole Eolie per la realizzazione di un cortometraggio sul **tema ambientale** e sul **racconto del territorio**, che sarà successivamente proiettato all'interno del Festival. Il progetto coinvolgerà direttamente i ragazzi/e dell'IC Lipari 1 in collaborazione con Laboratorio, Fondazione Media Literacy, Centro Studio Eoliano e Cai. Portare questo progetto nazionale in una realtà come Lipari serve a **ridurre l'isolamento** cui le isole sono soggette e a favorire una coscienza ambientale nelle nuove generazioni.

INCIAMPI VOCI MEMORIE



Pietre d'inciampo

Dopo Bologna, Parma, Chieti e Roma, quest'anno il progetto di **Fondazione Media Literacy** dedicato alle **Pietre d'Inciampo** – il laboratorio scolastico che unisce ricerca d'archivio e creatività radiofonica per attivare la memoria delle deportazioni nazifasciste nei lager – approda a **Mornese e Ovada**, in provincia di Alessandria.

Le Pietre d'inciampo, ideate dall'artista berlinese **Gunter Demnig**, consistono nell'incorporare nel selciato stradale della città, davanti alle ultime abitazioni delle vittime di deportazioni, **piccoli blocchi in pietra** ricoperti **con una piastra di ottone** su cui sono incisi il nome della persona, l'anno di nascita, la data, l'eventuale luogo di deportazione e la data di morte, se conosciuta. **A Mornese**, affascinante borgo di nemmeno ottocento abitanti arrampicato nelle estreme propaggini collinari dell'Alto Monferrato, ne sono presenti ben **tredici**.

L'edizione 2023 - intitolata "Inciampi, Voci e Memorie. Le Pietre d'Inciampo a Mornese" - coinvolge

la Scuola Media secondaria di primo grado di Mornese (classi prima e seconda) e l'Istituto di Istruzione Superiore Liceo Scientifico Carlo Barletti di Ovada (due classi terze). Il percorso è partito con un primo incontro per la presentazione del progetto e la **consegna dei radio kit** alle due scuole: la ricerca, l'analisi e la raccolta dei materiali e delle testimonianze inerenti le persone ricordate dalle Pietre d'inciampo, permetteranno a ragazze e ragazzi di portare a compimento la scrittura e la sceneggiatura di **due podcast radiofonici** diffusi poi sul territorio e a livello nazionale sulle piattaforme di streaming e sulle frequenze del ML Network.

Le ragazze e ragazzi delle Medie di Mornese **daranno voce alle vite delle tredici** Pietre d'Inciampo in un racconto corale sviluppato con la forma del radiodramma, mentre le classi dell'Istituto Superiore di Ovada realizzeranno una serie di **reportage audio** che racconteranno il loro Viaggio della Memoria, che prevede la **visita ai quattro musei ebraici** di Milano, Trieste, Ferrara e Roma.



TOP 50 GLOBAL TEACHER PRIZE

Cosa possiamo fare per fermare il cambiamento climatico



Le azioni devono essere collettive e individuali e bisogna parlarne tra i banchi di scuola

Il cambiamento climatico è uno dei problemi **più critici** che l'umanità deve affrontare in questo secolo e dovrebbe essere uno degli argomenti centrali da trattare anche sui banchi di scuola. **Gli scienziati** concorda-

no che il cambiamento climatico è in gran parte causato dall'aumento della concentrazione di **anidride carbonica (CO₂)** nell'atmosfera, aumentata del **47% dal 1750**, passando da 280 parti per milione (ppm) a 415 ppm nel 2021.

Il riscaldamento globale ha molteplici effetti sulla terra, inclusa l'innalzamento del **livello del mare**, la **desertificazione**, la diminuzione delle **risorse idriche** e la riduzione della **biodiversità** e può aumentare la frequenza e l'intensità degli **eventi climatici estremi**, come uragani, cicloni, alluvioni e siccità. Il livello del mare è già aumentato di circa **20 cm** dal 1900, e si prevede che aumenterà

di almeno 30 cm entro il 2100. Anche se riuscissimo a stabilizzare le temperature della Terra raggiungendo un picco di 2 °C, le vaste calotte glaciali della Groenlandia e dell'Antartide sono sulla buona strada per uno **scioglimento irreversibile**. Il cambiamento climatico sta anche portando a cambiamenti nella biodiversità, con specie che si spostano verso nord o in altitudine per cercare climi più freschi. Ciò può portare a una perdita di specie unica e una diminuzione della produttività agricola. Come per le zanzare portatrici di malaria, le zanzare del genere *Anopheles*, che stanno espandendo il loro territorio di quasi 3 miglia all'anno.

Per affrontare il cambiamento clima-





tico, sono necessari **sforzi su scala globale**. Gli obiettivi dell'**Accordo di Parigi del 2015** prevedono di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali, con l'obiettivo di **limitare l'aumento a 1,5°C**. Per raggiungere questi obiettivi, sono necessarie azioni che riducano le **emissioni di gas serra**, come l'adozione di **fonti energetiche pulite** e la riduzione dell'uso di combustibili fossili. Inoltre, sono necessarie misure di adattamento per mitigare gli effetti del cambiamento climatico, come la costruzione di infrastrutture resistenti al clima e la gestione delle risorse idriche. Tuttavia, come individui, abbiamo la possibilità di **fare la differenza** e contribuire a mitigare gli effetti del cambiamento climatico con alcuni semplici accorgimenti:

RIDURRE L'USO DI ENERGIA

La produzione di energia è una delle principali cause del cambiamento climatico. Possiamo contribuire a **ridurre la nostra impronta di carbonio** riducendo la quantità di energia che usiamo. Ci sono molte piccole azioni che possiamo fare, come spegnere le luci quando non le usiamo, sostituire le lampadine con quelle a LED, utilizzare apparecchiature energetiche

efficienti e ridurre l'uso dell'aria condizionata.

UTILIZZARE MEZZI DI TRASPORTO SOSTENIBILI

L'uso dei mezzi di trasporto è un'altra causa importante del cambiamento climatico. Possiamo contribuire a ridurre le emissioni di gas serra utilizzando mezzi di trasporto sostenibili, come camminare, usare la bicicletta, il trasporto pubblico o guidare auto elettriche o ibride. Inoltre, possiamo ridurre l'impatto del nostro viaggio scegliendo un volo a bassa emissione di carbonio e prenotando alloggi sostenibili.

RIDURRE L'USO DI ACQUA

L'acqua è una risorsa preziosa e il suo uso eccessivo contribuisce al cambiamento climatico. Possiamo contribuire a ridurre l'impatto dell'uso dell'acqua limitando la quantità di acqua che utilizziamo. Ad esempio, possiamo ridurre il tempo che trascorriamo sotto la doccia, riparare le perdite e installare dispositivi di risparmio idrico come il doppio pulsante di scarico.

UTILIZZARE PRODOTTI ECOLOGICI

L'uso di prodotti ecologici può contribuire a ridurre l'impatto ambientale

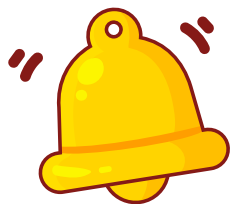
e del cambiamento climatico. Possiamo cercare prodotti con il **marchio ecolabel**, che indica che sono stati prodotti con materiali sostenibili, riducendo l'emissione di sostanze chimiche nocive e il consumo di energia. Inoltre, possiamo ridurre l'uso di **prodotti usa e getta**, preferendo prodotti riutilizzabili come borracce, contenitori per il cibo e sacchetti della spesa.

PROMUOVERE L'AZIONE COLLETTIVA

Infine, possiamo contribuire al cambiamento climatico promuovendo **l'azione collettiva**. Possiamo partecipare a organizzazioni ambientali e gruppi di attivisti, incoraggiare le nostre comunità a diventare più sostenibili e sensibilizzare le persone sull'importanza di **proteggere il nostro pianeta**.



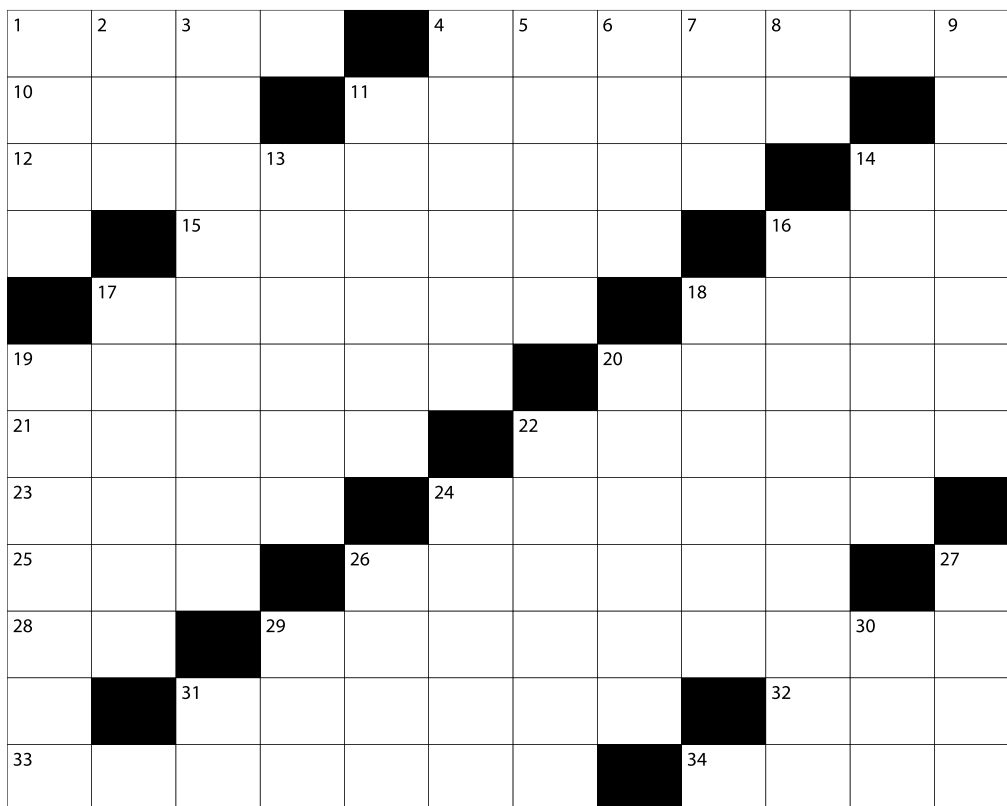
La divulgazione scientifica è uno dei temi del progetto **Leggere la società - Editoria e multimediale per i giovani**, realizzato da Mandragola Editrice su bando di Regione Lazio: un progetto per introdurre i giovani al mondo dell'editoria, dalla divulgazione scientifica alla rivista, dal libro alla graphic novel. Sono coinvolte tre scuole della Regione Lazio: il Liceo Anco Marzio di Ostia, l'IIS Blaise Pascal di Pomezia e l'Itis Fermi di Roma. Il progetto è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" - Priorità giovani - Obiettivo specifico f)



Intervallo

C R U C I V E R B A

di Lone Parupa



ORIZZONTALI

1- Contiene oggetti preziosi / **4-** Un locale rustico / **10-** L'Ughi grande violinista / **11-** Gas da cucina / **12-** Si ripone nel portafoglio / **14-** Sigla di Venezia / **15-** Riempie i panini / **16-** Il segno della moltiplicazione / **17-** Uno stile architettonico / **18-** Lo sono le speranze dell'illuso / **19-** Evidente, scontato / **20-** La Hilton modella ereditiera / **21-** Le vicende che ci riguardano / **22-** Sono famosi quelli cubani / **23-** La getta il pescatore / **24-** Il primo degli stoici / **25-** Andato in breve / **26-** Affiancano le tibie / **28-** Introduce un'ipotesi / **29-** Capoluogo campano famoso per una strega / **31-** Il prodotto del mulino / **32-** Sostiene il suo cantante preferito / **33-** Irriconoscente / **34-** Fonte di vita per la Terra.

VERTICALI

1- Li aggiusta l'idraulico / **2-** Si conta in anni / **3-** Una sede diplomatica / **4-** Costante, ostinato / **5-** Minuscola partecella di materia / **6-** Il poeta più ispirato / **7-** Fu regina di Spagna / **8-** Due di Roma / **9-** Soppressione di una vocale o di una sillaba / **11-** La regione con Isernia / **13-** Sono fatte di anelli / **14-** Avvicinarsi / **16-** Sensale di matrimoni / **17-** Cellula riproduttiva / **18-** Carrozza ferroviaria / **19-** I linguisti più intransigenti / **20-** Un tipo di mela / **22-** Lo è il cielo senza nuvole / **24-** È opposto al Nadir / **26-** Un frutto come la Kaiser / **27-** Porzioni di superficie / **29-** Serve caffè e aperitivi / **30-** Il signor de Tali / **31-** Iniziali del cantautore Guccini.

Quello che le **donne** non meritano

Elly Schlein cavalla che non fa figli

Sin dalla vittoria alle primarie del PD, **Elly Schlein** è al centro di commenti che la vedono colpita in quanto donna, **per la sua sessualità** e per le sue **origini ebraiche**. Il sindaco di Grosseto, **Antonfrancesco Vivarelli Colonna**, ha postato una story in cui la foto di Schlein è messa a fianco a quella di cavalli, corredando il tutto con la frase “Per due euro chi volevate? Belen?”, alludendo alla cifra richiesta per votare alle primarie. **Giuseppe Antipasqua**, consigliere comunale di Castiglione d’Orcia, ha invece voluto lasciar intendere su Facebook quanto Giorgia Meloni sia una leader migliore in quanto **“ama un uomo, fa figli ed è cristiana”**, rispetto alla politica del PD, “che ama un’altra donna e non fa figli”. Per l’ennesima volta diventa evidente quanto sia difficile per una donna fare politica in Italia: i due principali partiti del Paese hanno leader di sesso femminile – Schlein e Meloni – e ciononostante non si riesce a far riferimento **all’aspetto fisico e alla vita privata** delle politiche.



Chat GPT, il regalo per le donne? **Un set di pentole**



Negli ultimi mesi si parla sempre più frequentemente di **Chat GPT**, il bot che riesce a produrre testi, poesie, lettere, articoli e quanto più si voglia. Tuttavia, in diverse occasioni è stato riscontrato che l’AI tenda a **favorire il maschile rispetto al femminile** nei suoi processi. Un articolo del *Corriere della Sera* ha dimostrato come chiedendo a Chat GPT quale fosse il regalo più appropriato per una madre, il bot rispondesse **“Un set di pentole”**, associando la donna allo stereotipo di casalinga. Lo studioso svizzero **Lukas Stuber** ha invece notato che, di fronte a problemi di natura etica, la chat AI tenda a **salvare gli uomini** da un’ipotetica morte, rispetto alle donne. Sebbene il fatto che si tratti di un bot potrebbe portarci a sottostimare il problema, bisogna ricordare che l’intelligenza artificiale si costruisce con testi che vogliono **“ricostruire” la realtà**: il sessismo di Chat GPT è una **fotografia del sessismo della società**. Ciò può diventare un rischio reale visto il sempre più frequente ricorso all’intelligenza artificiale in ambiti informativi, pubblicitari e professionali in generale.

di **Alex Lung**

Ma dove l'hai letto?

Fake news, bufale e mezze verità circolate sul web questo mese

di A.L.



In Ucraina gli stranieri possono donare il sangue

Dall'inizio della guerra è obiettivo del governo russo quello di far passare l'Ucraina come un **paese nazista e xenofobo**. A marzo ha incominciato a circolare un presunto annuncio del **sito medico Doc.ua** che afferma: "Dal 31 marzo non sarà accettato sangue di stranieri per le trasfusioni". Il portale ha confermato che l'annuncio è **un falso** e ha ribadito che in Ucraina gli stranieri residenti possono donare sangue.

Non ci sono 600mila migranti pronti a sbarcare

Il 13 marzo, la deputata **Matone** ha citato "fonti della nostra intelligence" che stimano la presenza di **600mila richiedenti asilo** pronti a lasciare la Libia per raggiungere l'Italia. **L'IOM** stima sì che ci siano più di 600mila immigrati nello Stato nordafricano, ma **non tutti puntano a raggiungere l'Europa**: molti si sono stabiliti nel paese, dove vivono e lavorano da anni.



Salvini è "di parte" sul numero di morti in mare

Matteo Salvini ha affermato che nel 2019, anno in cui era ministro dell'Interno, si è registrato **il minor numero di morti in mare** degli ultimi anni. La cifra è **approssimativa**: i decessi di questo genere sono cominciati a calare già dal 2017, e sotto il mandato di Salvini sono aumentati in rapporto al numero di partenze.

Non c'è grafene nei vaccini

L'ennesimo video no-vax è diventato virale. Nel filmato, una **(falsa) dottoressa** svolge delle analisi al microscopio su una dose di vaccino **anti-Papilloma virus**, riscontrando la **presenza di grafene**. In realtà, il microscopio utilizzato è un modello economico **facilmente acquistabile online**, e non in grado di riscontrare la presenza di molecole di grafene.



L'alcool fa male anche in piccole dosi

Durante l'evento **LetExpo**, **Salvini** ha affermato che "il vino se consumato con equilibrio è meno dannoso delle bibite gassate che qualcuno vorrebbe sostituire al nostro bere". Da diverso tempo **l'OMS** sostiene che anche in piccole dosi l'alcool **aumenti il rischio di sviluppare malattie**. Inoltre, non si capisce quale istituzione stia favorendo **le bevande gassate** – universalmente considerate poco salutari – al vino italiano.

MANDRAGOLA EDITRICE

DUE PROPOSTE DI LABORATORIO DI GIORNALISMO: LA RADIO E IL GIORNALE

Le scuole che hanno già aderito alle nostre proposte

I.I.S. V. Bosso – A. Monti, Torino

Primo Liceo Artistico, Torino

ITT-LS Molinari, Milano

IC Casalpusterlengo (LO)

Liceo Parini, Seregno (MB)

Istituto Alberghiero Marco Polo, Genova

Liceo King, Genova

Istituto Italo Calvino, Genova

IC Teglia, Genova

Istituto Comprensivo di Ronco Scrivia (GE)

Istituto Tecnico e Professionale Statale Paolo Dagomari, Prato

Istituto Comprensivo Civitella Paganico (GR)

Liceo Classico G.C. Tacito, Terni

Liceo Scientifico Donatelli, Terni

Licei Angeloni, Terni

Anco Marzio, Ostia (RM)

Liceo Statale Terenzio Mamiani, Roma

IIS Via dei Papareschi, Roma

Liceo Dante Alighieri, Roma

Liceo Classico Goffredo Mameli, Roma

Liceo Vittoria Colonna, Roma

Liceo Augusto, Roma

Istituto Tecnico per il Turismo Cristoforo Colombo, Roma

Liceo Artistico Statale Ripetta, Roma

Polo Scolastico Statale Lazzaro Spallanzani, Tivoli (RM)

Convitto Cotugno, L'Aquila

IC 4 Pescara

I.I.S. Savoia, Chieti

Liceo statale G. Marconi, Pescara

Istituto Omnicomprensivo Popoli (PE)

Liceo Scienze Umane – Città Sant'Angelo (PE)

Istituto Superiore Telesi@, Telese Terme

IS Galileo Ferraris, Caserta

IC V. Alfieri, Torre Annunziata (NA)

Liceo G. M. Dettori, Tempio Pausania (OT)

Istituto Baudi di Vesme Iglesias (CI)

Liceo Classico G. Siotto Pintor, Cagliari

Liceo Scientifico Copernico, Bologna

Liceo Laura Bassi, Bologna

Liceo Musicale Lucio Dalla, Bologna

Liceo Scientifico Augusto Righi, Bologna

Liceo Scientifico Statale Albert Bruce Sabin, Bologna

Liceo Artistico F. Arcangeli, Bologna

Istituti di Istruzione Superiore Aldini Valeriani, Bologna

Istituto di Istruzione Superiore E. Majorana, San Lazzaro (BO)

Liceo Artistico Chierici, Reggio Emilia

Liceo Artistico Toschi, Parma

Istituto Istruzione Superiore A. Venturi, Modena

IC Savignano Sul Panaro (MO)

Istituto Comprensivo Pennabilli (RN)

SISS Tonino Guerra, Novafeltria (RN)

IIS D'Aguires Salemi – Dante Alighieri Partanna (TP)

Liceo ginnasio Francesco Scaduto, Bagheria (PA)

IC Amerigo Vespucci, Vibo Marina (VV)

#CHIAMATECILLUSI



SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO

Crediamo che suscitare domande, fornire ai ragazzi competenza critica, offrire loro l'alfabetizzazione mediale per essere cittadini del XXI secolo, contribuisca a formare il cittadino cosciente, attivo, critico, sociale, creativo.



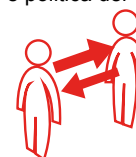
LETTORI PIÙ CONSAPEVOLI, CITTADINI MIGLIORI

Crediamo che i ragazzi debbano maturare la consapevolezza che una corretta fruizione dell'informazione è alla base di ogni moderna democrazia. Proprio per questo i redattori di Zai.net non sono futuri giornalisti, ma lettori evoluti in grado di comprendere i meccanismi dei media.



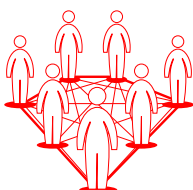
CITTADINANZA ATTIVA

Crediamo che i nostri ragazzi, attraverso un attento lavoro critico, possano osservare la società che li circonda, porsi domande e leggere con altri occhi i meccanismi che regolano la vita sociale e politica del nostro Paese.



IMPARARE FACENDO

Crediamo nel principio del "learning by doing" che ha trovato il suo riferimento teorico nelle scienze dell'educazione e in quelle della comunicazione.



NETWORKING E DEMOCRAZIA DIFFUSA

Crediamo nella forza del gruppo: i membri della nostra community sono contemporaneamente fruitori e produttori di contenuti; si confrontano e dialogano tra loro attraverso lo scambio partecipativo di informazioni dagli oltre 1.700 istituti superiori collegati in tutta Italia.



CULTURA DI GENERE

Crediamo nel rispetto dei principi di tolleranza e democrazia e per questo promuoviamo in ogni ambito del nostro lavoro la diffusione di una cultura di genere.



SOSTEGNO ALLE SCUOLE

Crediamo di dover sostenere le esigenze della scuola nel modo più diretto ed efficace possibile, coinvolgendo le Istituzioni, le Fondazioni e le aziende private più attente al futuro delle nuove generazioni.



DALLA PARTE DELLA BUONA POLITICA

Crediamo in tutte quelle istituzioni che pongono i giovani al centro delle loro politiche.



FUORI DALLE LOGICHE DI MERCATO

Crediamo sia giusto investire le nostre risorse umane ed economiche in progetti educativi in favore delle giovani generazioni affinché possano acquisire consapevolezza del proprio ruolo civile e sociale.



ZAI.NETlab

GIOVANI REPORTER